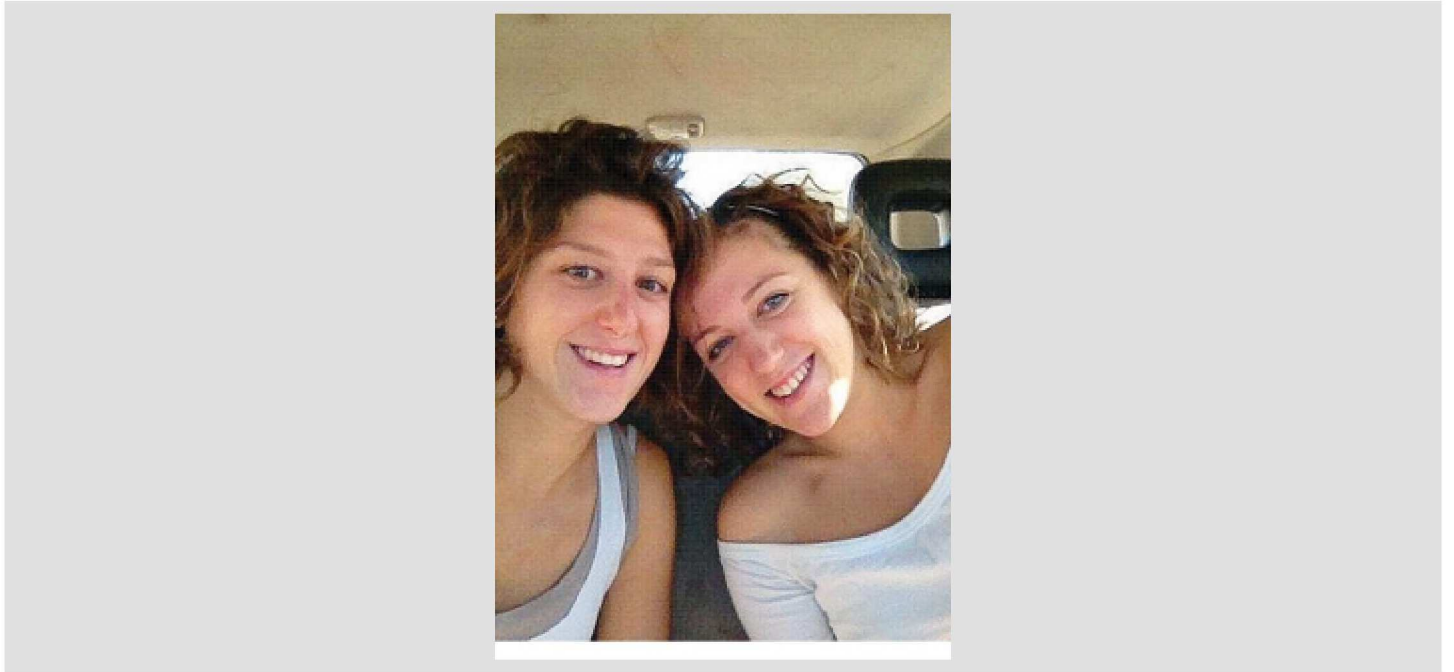


L'ospedale dei bambini dedicato a Maria Bonino



Progetto. in Tanzania, ricorda la pediatra

È andata in Tanzania per l'inaugurazione di due reparti (di maternità e pediatria) dell'ospedale di Iringa, intitolati a Maria Bonino. E l'emozione è stata grande perché in quel luogo così distante dal mondo «civilizzato», il ricordo della dottoressa biellese, sua zia, è ancora fortissimo. Maria Bertoglio, 20 anni, è rientrata in questi giorni dall'Africa forte di una grande esperienza. Con lei c'era anche la sorella maggiore Enrica. «L'ospedale era in fibrillazione - spiega - tutto era pronto per l'arrivo della moglie del presidente, carismatica donna che ha presenziato alla cerimonia. I due nuovi padiglioni portano il nome di chi ha dedicato quattro anni della sua vita ai piccoli pazienti di Iringa. E i canti e i suoni che hanno accompagnato l'inaugurazione hanno reso l'atmosfera suggestiva e di festa». All'evento erano presenti i maggiori rappresentanti delle cariche politiche della Tanzania «e tutte - prosegue la nipote - hanno ricordato nei loro discorsi la zia. Dopo aver scoperto la targa di commemorazione siamo entrati nei reparti dove, durante la visita della struttura, è stato inaspettato ma gradito l'affetto con cui erano salutati i bambini e le mamme dagli autorevoli ospiti. L'impressione è che l'esempio dato negli anni addietro da Maria sia rimasto impresso nei cuori della gente e soprattutto percepibile tra le mura dell'ospedale. Questo riconoscimento, anche formale, ci commuove e ci rende orgogliosi. È bello veder concludere progetti e ancor più bello è vederne da subito i frutti». L'intervento è stato realizzato e reso possibile grazie alle generose offerte dei sostenitori della Fondazione che ha sede in città e che i fratelli e soprattutto i nipoti della dottoressa scomparsa, insieme agli amici di sempre di Maria Bonino, mantengono viva per proseguire il lavoro tragicamente interrotto a causa della malattia che l'aveva uccisa. «Siamo grati a quanti hanno collaborato e collaborano con la fondazione permettendo alla popolazione di Iringa di avere un motivo in più per credere in un futuro migliore». [p. g.].